

## **RENDICONTO EX ARTICOLO 16, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 1° AGOSTO 2003, N. 259**

**ANNO 2021**

### **PREMESSA**

Il presente documento costituisce il Rendiconto annuale previsto dall'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, così come risultante dalle modifiche ed integrazioni operate dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207 recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*", in base al quale l'Autorità è tenuta a pubblicare annualmente sul proprio sito istituzionale "*[...] i costi amministrativi sostenuti per le attività di cui al comma 1 e l'importo complessivo dei diritti riscossi ai sensi de[l] comm[a] 3-bis. In base alle eventuali differenze tra l'importo totale dei diritti e i costi amministrativi, vengono apportate opportune rettifiche*".<sup>1</sup>

Il rendiconto è redatto sulla base delle risultanze della contabilità analitica e del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2021, approvato dall'Autorità con la delibera n. 208/22/CONS del 23 giugno 2022, ed è finalizzato a rappresentare le entrate e le spese sostenute nell'esercizio 2021 per lo svolgimento delle attività di regolazione del settore delle comunicazioni elettroniche ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo n. 259/2003.

---

<sup>1</sup> Il comma 1 dell'articolo 16 del d.lgs. 250/2003 prevede che "*1. Oltre ai contributi di cui all'articolo 42, sono imposti alle imprese che forniscono reti o servizi ai sensi dell'autorizzazione generale o alle quali sono stati concessi diritti di uso, diritti amministrativi che coprano complessivamente i soli costi amministrativi sostenuti per la gestione, il controllo e l'applicazione del regime di autorizzazione generale, dei diritti di uso e degli obblighi specifici di cui all'articolo 13 comma 2, ivi compresi i costi di cooperazione internazionale, di armonizzazione e di standardizzazione, di analisi di mercato, di sorveglianza del rispetto delle disposizioni e di altri controlli di mercato, nonché di preparazione e di applicazione del diritto derivato e delle decisioni amministrative, e in particolare di decisioni in materia di accesso e interconnessione. I diritti amministrativi sono imposti alle singole imprese in modo proporzionato, obiettivo e trasparente che minimizzi i costi amministrativi aggiuntivi e gli oneri accessori.*" Il comma 3, invece, prevede che "*Per la copertura dei costi amministrativi complessivamente sostenuti per l'esercizio delle funzioni di regolazione, di vigilanza, di composizione delle controversie e sanzionatorie attribuite dalla legge all'Autorità nelle materie di cui al comma 1, la misura dei diritti amministrativi di cui al medesimo comma 1 è determinata ai sensi dell'articolo 1, commi 65 e 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in proporzione ai ricavi maturati nel mercato delle comunicazioni elettroniche dalle imprese titolari di autorizzazione generale o di diritti d'uso. L'Autorità nel determinare l'entità della contribuzione può definire eventuali soglie di esenzione*".

## ***I. ENTRATE DELL'AUTORITÀ E CONTRIBUTI RISCOSSI DAGLI OPERATORI DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE***

Le entrate accertate nell'esercizio 2021 sono risultate, al netto delle partite di giro, complessivamente pari a 78.541 €/migl., come illustrato nella seguente tabella 1.<sup>2</sup>

**Tabella 1 – Tipologie di entrata**

<b>ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>	<b>(€/migl.)</b>
CONTRIBUTI DELLO STATO	-
CONTRIBUTI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE <i>(di cui per arretrati contributivi annualità precedenti)</i>	38.279 954
CONTRIBUTO MOTORI DI CALCOLO	5
CONTRIBUTI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE DEI SERVIZI MEDIA <i>(di cui per arretrati contributivi annualità precedenti)</i>	26.867 273
CONTRIBUTO DEGLI OPERATORI SERVIZI POSTALI <i>(di cui per arretrati contributivi annualità precedenti)</i>	6.380 44
CONTRIBUTI DIRITTI SPORTIVI	685
CORRISPETTIVI AUTORIZZAZIONI SATELLITARI E ALTRI SERVIZI MEDIA	145
CONTRIBUTO DEGLI OPERATORI DEL SETTORE DELLE PIATTAFORME E MOTORI DI RICERCA <i>ONLINE</i>	845
<b>TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>	<b>73.205</b>
<b>ALTRE ENTRATE</b>	
RECUPERI, RIMBORSI E PROVENTI DIVERSI, INTERESSI, ECC.	5.336
<b>TOTALE ALTRE ENTRATE</b>	<b>5.336</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>78.541</b>

<sup>2</sup> Per comodità espositiva, nel presente Rendiconto, gli importi sono espressi in €/migl. con arrotondamenti all'intero.

Nella tabella 2 sono indicate le entrate contributive accertate per l'esercizio di competenza 2021 ai sensi della delibera n. 616/20/CONS recante "*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'anno 2021*" e derivanti dai contributi versati dagli operatori di comunicazioni elettroniche ai sensi del citato articolo 16, comma 4, del decreto legislativo n. 259/2003, nonché le entrate, accertate nell'esercizio 2021, relative ai contributi versati da soggetti indipendenti titolari di motori di calcolo per la comparazione dei prezzi dei servizi di comunicazione elettronica ex delibera n. 331/09/CONS.

**Tabella 2 – Contributi complessivamente riscossi, per l'esercizio di competenza 2021, dagli operatori di cui all'art. 16, comma 4, del d. lgs. n. 259/2003**

	(€/migl.)
OPERATORI DEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE (aliquota contributiva 1,30/000)	<b>37.325</b>
CONTRIBUTO MOTORI DI CALCOLO	<b>5</b>
TOTALE	<b>37.330</b>

## ***II. SPESE DELL'AUTORITÀ E RELATIVA IMPUTAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE***

Le spese sostenute dall'Autorità nel corso dell'esercizio 2021 ammontano, al netto delle partite di giro, a circa €/migl. 72.821.

A partire dalle evidenze contabili relative all'esercizio finanziario 2021, le spese complessivamente attribuibili alla regolamentazione del settore delle comunicazioni elettroniche sono state individuate tenendo conto sia della struttura organizzativa dell'AGCOM sia delle diverse attività da essa svolte per l'adempimento della propria missione istituzionale.

L'assetto organizzativo dell'AGCOM trova, infatti, dal punto di vista contabile e gestionale, la propria rappresentazione nei centri di responsabilità gestionale/centri di costo sulla base dei quali vengono ripartite, nel sistema di contabilità analitica, le diverse spese sostenute nel corso di ogni esercizio finanziario.

L'insieme delle attività che l'Autorità esercita per l'adempimento della propria missione istituzionale possono essere sostanzialmente ricondotte alle seguenti tipologie:



- i) attività finalizzate alla regolamentazione dei mercati delle comunicazioni elettroniche ex articolo 14, comma 4, del decreto legislativo n. 259/2003;
- ii) attività finalizzate alla regolamentazione dei mercati dell'audiovisivo, dell'editoria, della pubblicità, ecc.;
- iii) attività finalizzate alla regolamentazione dei mercati dei servizi postali;
- iv) attività relative al settore dei servizi digitali ed, in particolare, delle piattaforme di intermediazione e dei motori di ricerca *online*;
- v) attività di natura trasversale ai diversi ambiti settoriali di competenza istituzionale, che l'Autorità svolge in quanto strettamente strumentali e funzionali all'espletamento delle specifiche attività di regolazione settoriale.

Combinando le informazioni relative ai dati contabili registrati nel sistema di contabilità analitica con quelle relative alle attività svolte nel corso dell'anno 2021, le spese imputabili allo svolgimento di attività di regolamentazione del settore delle comunicazioni elettroniche sono state individuate attraverso un esercizio di disaggregazione e successiva riaggregazione delle spese sostenute *da e per le* diverse unità organizzative dell'Autorità.

In tale linea di ragionamento, le diverse strutture organizzative/centri di costo dell'Autorità sono state ricondotte a due tipologie:

- centri di costo per i quali l'attività svolta dal relativo personale è *trasversale a tutte le finalità istituzionali* dell'Autorità (Consiglio e relativo staff, Gabinetto, Segretariato generale<sup>3</sup>, Servizio giuridico, Servizio sistema dei controlli interni, Servizio programmazione finanziaria e bilancio (già Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione); Servizio sistemi informativi e digitalizzazione; Servizio risorse umane e Servizio affari generali e contratti le cui attività nel precedente assetto organizzativo antecedente alla riorganizzazione effettuata con le delibere n. 238/21/CONS e n. 261/21/CONS erano sostanzialmente svolte dal Servizio risorse umane e strumentali.

- centri di costo per i quali l'attività svolta dal relativo personale è destinata a *specifici ambiti* di attività (Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica; Direzione tutela dei consumatori; Direzione servizi media (già Direzione contenuti audiovisivi); Direzione servizi digitali (già

---

<sup>3</sup> Si precisa che ai fini di una più puntuale attribuzione settoriale delle spese, nell'ambito delle attività e competenze delle diverse articolazioni organizzative di secondo livello del Segretariato Generale è stata effettuata una differenziazione tra gli Uffici la cui attività è considerata di natura "operativa" – Ufficio Corecom e coordinamento ispettivo e Ufficio gestione *Contact Center* e relazioni con il pubblico – dal resto delle attività e competenze di natura "trasversale", come l'attività svolta dell'Ufficio comunicazione e sito internet ed, in generale, l'insieme delle attività di indirizzo e coordinamento di tutta la struttura organizzativa dell'Autorità, svolte dal Segretariato Generale in collaborazione con la Segreteria degli Organi collegiali.

Direzione sviluppo dei servizi digitali e della rete); Direzione servizi postali; Direzione studi, ricerche e statistiche (già Servizio economico-statistico) Servizio rapporti con l'UE e attività internazionale e, fino al 30 settembre 2021, Servizio ispettivo, registro e Co.re.com<sup>4</sup> e Direzione infrastrutture e servizi *media*.

Il procedimento di imputazione delle spese al settore delle comunicazioni elettroniche per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo n. 259/2003, è stato articolato in due fasi: nella prima, sono state individuate le spese *direttamente attribuibili* al settore delle comunicazioni elettroniche; nella seconda, quelle *indirettamente attribuibili* derivanti dalle attività di natura trasversale ai quattro ambiti di regolazione.

Più precisamente, nella prima fase, la quantificazione delle spese *direttamente attribuibili* al settore delle comunicazioni elettroniche è stata effettuata imputando ad ogni centro di costo che svolge attività settoriale: *i*) le spese del personale in ragione della *destinazione* delle attività svolte dalle singole risorse umane ivi incardinate; *ii*) le spese immediatamente funzionali all'espletamento delle specifiche attività istituzionali di cui all'articolo 16 del CCE; *iii*) la rispettiva quota delle spese generali di funzionamento attribuite mediante l'utilizzo di *driver* coerenti con la *consistenza relativa* del personale (metodo pro-capite) dedicato allo svolgimento delle attività di cui al sopra richiamato articolo 16 del Codice delle CE.

Con riferimento alle spese connesse alla realizzazione del progetto speciale “*Broadband Map*” di cui alla delibera n. 614/20/CONS – che nel 2021 sono risultate complessivamente pari ad €/migl. 986 – sono state attribuite alla regolazione del settore delle comunicazioni elettroniche *ex* articolo 16 CCE, sulla base delle percentuali di imputazione indicate nella medesima delibera.

Nella seconda fase, la quantificazione delle spese *indirettamente attribuibili* al settore delle comunicazioni elettroniche è stata effettuata mediante una operazione di “*ribaltamento*” su tale ambito settoriale di attività di una corrispondente *quota-parte* delle spese sostenute dai centri di costo ad attività trasversale.

Il criterio di *ribaltamento* è stato individuato nell'*incidenza percentuale* – pari al 52,83% – delle risorse umane dedicate allo svolgimento di attività di cui al richiamato articolo 16 per il settore delle comunicazioni elettroniche rispetto al personale complessivamente impiegato nelle attività di regolazione dei quattro ambiti settoriali in cui l'Autorità esercita la propria competenza istituzionale.

---

<sup>4</sup> Le attività e competenze di coordinamento dell'attività ispettiva e di gestione dei rapporti con i Co.re.com, sono state attribuite, a partire dal 1° ottobre 2021, ad un Ufficio appositamente istituito nell'ambito del Segretariato Generale – Ufficio Corecom e coordinamento ispettivo (cfr. nota 3).

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i dati di sintesi dell'esercizio sopra descritto.

**Tabella 3 – Imputazione delle spese *direttamente* attribuibili al settore delle comunicazioni elettroniche per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 16, comma 4, d. lgs. n. 259/2003 dai centri di costo ad attività settoriale**

	COM. ELETTR. (€/migl.)
DIREZIONE RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA	5.755
DIREZIONE TUTELA CONSUMATORI	6.015
DIREZIONE SVILUPPO DEI SERVIZI DIGITALI E DELLA RETE (fino al 30/09/2021)	1.422
DIREZIONE STUDI, RICERCHE E STATISTICHE (già Servizio economico – statistico)	1.942
SERVIZIO RAPPORTI CON L'UE E ATTIVITÀ INTERNAZIONALE	1.010
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI MEDIA (fino al 30/09/2021)	1.699
SERVIZIO ISPETTIVO REGISTRO E CORECOM (fino al 30/09/2021) – (dal 1/10/2021) UFFICIO CO.RE.COM E COORDINAMENTO ISPETTIVO DEL SEGRETARIATO GENERALE	3.987
UFFICIO GESTIONE CONTACT CENTER E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	1.351
<b>TOTALE</b>	<b>23.180</b>

**Tabella 4 – Prospetto di sintesi delle spese per attività trasversale ed imputazione della quota-parte riferibile alla regolamentazione del settore delle comunicazioni elettroniche per le attività di cui all'articolo 16, comma 4, d. lgs. n. 259/2003**

	TOTALE (€/migl.)
ORGANI COLLEGIALI – STAFF – GABINETTO	5.560
SEGRETARIATO GENERALE (Uffici ad attività trasversale)	4.904
SERVIZIO SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	2.049
SERVIZIO GIURIDICO	3.161
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E BILANCIO (già Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione)	4.670
SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E DIGITALIZZAZIONE (dal 1° ottobre 2021)	989
SERVIZIO RISORSE UMANE (già Servizio risorse umane e strumentali)	5.845
SERVIZIO AFFARI GENERALI E CONTRATTI (dal 1° ottobre 2021)	1.887
<b>TOTALE</b>	<b>29.065</b>
<b>INCIDENZA PERCENTUALE</b>	<b>52,83%</b>
<b>QUOTA PARTE ATTRIBIBILE ALLE ATTIVITÀ EX ARTICOLO 16, co. 4, CCE</b>	<b>15.356</b>

Nella tabella 5 è rappresentato l'ammontare complessivo delle spese *direttamente* ed *indirettamente* attribuibili al settore delle comunicazioni elettroniche ed i dati di sintesi e riepilogativi del rendiconto annuale 2021 previsto dall'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo n. 259/2003.

**Tabella 5 – Spese complessivamente attribuibili al settore delle comunicazioni elettroniche per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo n. 259/2003**

	IMPORTO (€/migl.)
<b>SPESE DIRETTAMENTE ATTRIBIBILI</b>	<b>23.180</b>
<b>SPESE INDIRETTAMENTE ATTRIBIBILI</b>	<b>15.356</b>
<b>TOTALE</b>	<b>38.536</b>

### **III. IL SALDO ENTRATE/SPESE DELL'AUTORITÀ**

#### **III. a – Esercizio 2021 – Risultati della gestione di competenza**

Nella tabella 6 è fornito il prospetto riepilogativo, per la gestione di competenza 2021, del saldo tra entrate e spese relativo al settore delle comunicazioni elettroniche, in cui si evidenzia un saldo negativo tra entrate e spese pari a circa 1,206 milioni di euro.

**Tabella 6 – Prospetto riepilogativo delle entrate e delle spese esercizio di competenza 2021.**

	IMPORTO (€/migl.)
<b>ENTRATE CONTRIBUTIVE OPERATORI DEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE</b>	<b>37.330</b>
<b>SPESE COMPLESSIVAMENTE ATTRIBIBILI AL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 16, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 259/2003</b>	<b>38.536</b>
<b>SALDO</b>	<b>-1.206</b>

### **III. b – Esercizio 2021 – Arretrati e sopravvenienze**

Nella tabella 7 è rappresentato l'effetto complessivo, riferibile al settore delle comunicazioni elettroniche, di operazioni registrate nella contabilità finanziaria dell'esercizio 2021, che hanno inciso sui risultati delle gestioni di competenza degli anni 2013-2020:

- le entrate, pari ad euro/migl. 954, accertate nell'esercizio finanziario 2021, relative a recuperi per arretrati contributivi per esercizi antecedenti;
- le economie derivanti dalla cancellazione, disposta con l'approvazione del conto consuntivo 2021 (delibera n. 208/22/CONS), dei residui passivi relativi ad impegni di spesa assunti nel periodo 2013-2020 per lo svolgimento delle attività di regolazione del settore delle comunicazioni elettroniche, per un importo complessivo pari ad euro/migl. 260.

**Tabella 7 – Integrazione delle gestioni di competenza anni 2013-2020 per la regolazione delle comunicazioni elettroniche**

	<b>IMPORTO (€/migl.)</b>
<b>ENTRATE PER ARRETRATI CONTRIBUTIVI (2013-2020)</b>	<b>954</b>
<b>MINORI COSTI (cancellazione residui 2013-2020)</b>	<b>260</b>

**III. c – Esercizio 2021 – Saldi complessivi al 31 dicembre 2021 e verifica dell’effettività della rettifica disposta con la delibera n. 616/20/CONS**

Nella seguente tabella 8, infine, è rappresentata la situazione complessiva del saldo tra diritti riscossi e costi amministrativi sostenuti per lo svolgimento delle attività di regolazione nel settore delle comunicazioni elettroniche, al 31 dicembre 2021, considerando l’insieme delle rendicontazioni prodotte a partire dall’anno 2013.

**Tabella 8 – Saldo complessivo entrate / spese per regolazione del settore delle comunicazioni elettroniche al 31 dicembre 2021**

	<b>IMPORTO (€/migl.)</b>
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>30.952*</b>
RENDICONTO COMPETENZA 2021	-1.206
ENTRATE 2021 PER ARRETRATI CONTRIBUTIVI (2013-2020)	954
MINORI COSTI (cancellazione residui 2013-2020 operata nel 2021)	260
<b>SALDO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2021 (a)</b>	<b>30.961</b>
IMPORTO RETTIFICA EX DEL. 376/21/CONS (b)	4.600**
<b>SALDO NETTO (a-b)</b>	<b>26.361</b>

\* L’importo rappresentato nella tabella 8 è inclusivo dell’importo – pari a € /migl. 5.790 – dell’intervento di rettifica in diminuzione prevista dall’Autorità a valere sull’esercizio 2021 in sede di adozione della delibera n. 616/20/CONS. Alla luce delle risultanze della rendicontazione di competenza 2021 (cfr. tab. 6) tale importo è parzialmente rimasto nella disponibilità dell’Autorità.

\*\* La verifica dell’efficacia della rettifica di 4.600 €/migl. prevista dall’Autorità con la delibera n. 376/21/CONS sarà effettuata in sede rendicontazione analitica relativa all’esercizio 2022.